



AMATE
QUOD
ERITIS

**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"RICCARDO NUZZI"**
Sede principale: via Cinzio Violante, 18
Tel. +39 0883 547511

Cod. Min. BAPS080006
Cod. Fisc. 81003970720
76123 Andria (BA)

www.liceonuzzi.edu.it

BAPS080006@istruzione.it
Baps080006@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2022/2023

Il Piano annuale per l'inclusione (redatto ai sensi della Direttiva sui Bes del 27/12/2012, della circolare ministeriale del 6/03/2013, della nota ministeriale prot. 1551/2013 e del d. Lgs. 66/2017) individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività del Liceo Scientifico "Riccardo Nuzzi".

Il PAI è uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa della scuola in senso inclusivo; esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno studente. Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status, ma un processo in continuo divenire, un processo di "cambiamento" che ha come scopo primario il successo formativo di tutti gli studenti, a prescindere dalle specifiche esigenze e caratteristiche personali. In quest'ottica il Liceo Nuzzi si impegna a ricercare e attuare le scelte educative più rispondenti ai bisogni di ciascuno, in una dimensione relazionale che sappia andare oltre le semplici differenziazioni e ponga le condizioni per facilitare l'inclusione a parità di condizioni operative.

Fatte queste precisazioni e partendo, dunque, dal presupposto che il tema dell'inclusione è trasversale alla progettualità della scuola, il Liceo "Nuzzi" dedica particolare attenzione agli studenti che evidenziano Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) descrive, infatti, una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili esigenze educative e di apprendimento degli alunni, non semplicemente di quelli con disabilità o disturbi specifici. Non vanno trascurati, inoltre, anche gli studenti ad alto potenziale cognitivo, che necessitano di interventi mirati per essere supportati nei propri percorsi di crescita e formazione, in modo che emergano potenzialità e capacità.

Al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti questi studenti e di favorirne il successo formativo, il Liceo "Nuzzi" punta sul Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), impegnandosi a coinvolgerne tutte le componenti e a potenziarne tutte le attività, come stabilito dal D.M. 27.12.2012 e dalla L. 53/2003, dalla L. 107/2015 e dal D. Lgs 66/2017.

Entro il mese di giugno:
IL G.L.I. PROPONE IL P.A.I.



Mese di giugno:
IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA IL P.A.I.



TRASMISSIONE ALL'USR



Mese di settembre:
**IL G.L.I. E IL D.S.
ASSEGNANO
LE RISORSE DI SOSTEGNO E
PROPONGONO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
OBIETTIVI E ATTIVITA' DA INSERIRE NEL P.A.I.**



Mese di giugno:
**IL COLLEGIO DOCENTI
VERIFICA I RISULTATI
RAGGIUNTI**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2019/2020

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	14
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Straniero	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (<i>l'elencazione è solo esemplificativa</i>)	4
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	
Totali	21
% su popolazione scolastica	2,8
N° PEI redatti dai GLO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		//

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	//
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	//
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	//

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	//
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	//
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:	//
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	Si
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
Altro:	//	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Liceo scientifico Nuzzi si impegna a realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27.12.2012 e dalla L. 53/2003.

Ferma restando questa priorità, l'Istituto, che ha il suo punto di forza per l'inclusione nell'attività del GLI, crede nella necessità di un pieno ed autentico coinvolgimento di tutti i docenti del Consiglio di Classe, ai quali spettano le sotto indicate competenze:

- essere informati sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e/o BES;
- redigere il PEI definendo criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi prescelti e stabilire le ore di sostegno da assegnare allo studente diversamente abile per l'anno scolastico successivo;
- contribuire alla predisposizione del PDP per gli studenti DSA, definendo criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi prescelti;
- monitorare insieme agli operatori socio-sanitari il percorso di apprendimento degli studenti con disabilità;
- individuare e segnalare particolari situazioni di difficoltà che necessitano di una didattica individualizzata ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni didattiche e/o sulla base di segnalazioni fornite dalla famiglia o dai servizi socio sanitari.

Il GLI è formato dalle seguenti componenti:

Dirigente Scolastico

Referente BES

Docenti di sostegno

Coordinatori classi

Rappresentante personale ATA

Si tratta di un organo operativo che ha il compito di realizzare il processo di inclusione scolastica, mediante l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, che dovrà essere approvato dal Collegio dei docenti. Il GLI è coordinato dal D.S. .

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES), quindi, descrive una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni.

La presenza nell'Istituto di un elevato numero di studenti con Bisogni Educativi Speciali, diversi per tipologia e per gravità, rende necessario definire alcuni "sottogruppi", con i rispettivi referenti e le relative funzioni.

A. Studenti con disabilità certificate H (L. 104/92, L. 517/77)

Il referente convoca il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo sull'alunno) composto dai seguenti elementi:

- Dirigente Scolastico (o un suo delegato)
- Referente ASL- operatori socio sanitari
- Il Consiglio di classe
- Eventuale personale addetto all'assistenza specialistica
- Genitori dell'alunno o chi è indicato alla tutela del minore

Azioni del Referente:

- coordina il GLI;
- coordina il lavoro dei docenti di sostegno;
- propone attività per gli alunni in situazione d'handicap, elabora progetti specifici.

B. Studenti con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA e altro) (L.170/2010, D.M. 12.07.2011)

Azioni del Referente:

- raccoglie ed organizza la documentazione degli alunni;
- predispose il Piano Didattico Personalizzato (PDP), lo condivide con il C.d.C. e lo presenta alla famiglia e all'alunno stesso, i quali lo devono sottoscrivere. Si ricorda che il PDP individua le misure compensative e dispensative, gli obiettivi didattici ed educativi e gli strumenti necessari;
- coordina nei C.d.C. le verifiche, in corso d'anno, del PDP;
- supporta i docenti nelle scelte metodologiche e nella predisposizione di strumenti didattici.

C. Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, comportamentale-relazionale e alunni stranieri
La Direttiva Ministeriale 27.12.12 e C.M.8 del 6.3.2013 punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno e sulla presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ciascuno.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei CdC indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, dei percorsi didattici, dei metodi di valutazione e dei tempi, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Azioni del referente:

- orientativamente nel mese di ottobre, raccoglie le segnalazioni di alunni a rischio da parte del C.d.C; quest'ultimo compila l'apposita "Scheda di osservazione per la rilevazione di alunni BES";
- raccoglie le segnalazioni che si presentano nel corso dell'anno, qualora se ne presenti la necessità;
- crea un archivio e una banca dati di proposte metodologiche e di materiali didattici integrati fruibili dai docenti;
- supporta i consigli di classe nella stesura del PDP;
- controlla tutti i PDP prima di essere depositati nei fascicoli personali degli studenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attivazione di interventi di formazione destinati a tutti i docenti e focalizzati principalmente sui seguenti temi ed ambiti d'azione:

- metodologie didattiche e nuove tecnologie inclusive;
- strumenti compensativi e dispensativi;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- strumenti per la valutazione

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che via via si presenteranno, a seconda dei nuovi studenti che entreranno nell'Istituto, oppure in base all'evoluzione delle situazioni esistenti.

Sarà promossa:

- la partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione specifiche organizzate a livello territoriale;
- la partecipazione a corsi di formazione (in presenza o on line) per i docenti di sostegno della scuola e per i docenti curricolari;
- la partecipazione ad azioni di formazione, anche in autoaggiornamento, attraverso l'utilizzo di bibliografia specifica, di portali dedicati e di risorse informative in rete.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che si ritiene opportuno specificare come segue:

- Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare, in una prospettiva inclusiva, la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.
- È necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.
- Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza; esse hanno inoltre come scopo la valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento.
- La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio. Valutazione approfondita delle prestazioni atipiche e dei dati rilevati in relazione a caratteristiche generali, caratteristiche cognitive specifiche, potenzialità,

capacità, abilità pratiche e operative, stili di apprendimento, zone di sviluppo prossimale, modalità comunicative e relazionali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per realizzare un'autentica didattica inclusiva è necessario sviluppare la consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi; pertanto ogni insegnante agirà su azioni metacognitive, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva e per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà. Per tutti gli studenti, ma in modo particolare per chi ha maggiori difficoltà, gli interventi di sostegno si avvarranno di strumenti didattici chiari e concreti, che dovranno essere predisposti anticipatamente dai docenti di sostegno, dai coordinatori e dai docenti curricolari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il Liceo già collabora attivamente con le realtà e con i servizi presenti nel territorio e continuerà a farlo anche per il prossimo anno scolastico; nello specifico con l'ASL e con i Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione delle azioni di sistema, l'integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico, anche con funzione preventiva e sussidiaria, lo sviluppo professionale dei docenti e la diffusione di migliori pratiche e di modelli sinergici trasferibili.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono corresponsabili del progetto educativo-formativo dei figli, condizione necessaria per favorire un'autentica integrazione dello studente. Pertanto saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la loro partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP, ma anche mediante una stretta rete di scambio di informazioni e di condivisione di scelte educative. La progettazione educativa speciale, l'azione di inclusione e l'elaborazione del progetto di vita saranno redatti secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata dagli studenti, dalla famiglia e dai servizi sociosanitari.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La sfida formativo-educativa che il Liceo "Nuzzi" si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

La nostra Offerta Formativa, che si pone come obiettivo fondamentale l'inclusione, prevede azioni fondate sull'assunto delle diversità come risorsa:

- Realizzazione e attuazione di una progettazione educativa speciale per la costruzione attiva delle conoscenze e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni portatori di BES nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, con opportuni interventi didattico-educativi equilibrati da realizzare con continuità o anche per periodi limitati nel tempo a seconda dei casi e dei motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali che hanno determinato i BES, nel pieno rispetto dei peculiari bisogni formativi manifestati, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento capaci di sviluppare l'autostima, lo stile di attribuzione positivo e il senso di autoefficacia degli studenti, l'individuazione di contenuti formativi centrati sulla persona e caratterizzati da trasversalità ed essenzialità, l'utilizzo di strategie e metodologie favorevoli quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il peer tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici anche di carattere multisensoriale, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, la proposizione strutturata e sequenziale delle consegne, la semplificazione e la parcellizzazione dei contenuti, l'applicazione di misure dispensative e compensative;
- Realizzazione ed attuazione di Percorsi di PCTO intesi quali manifestazioni concrete di inclusione, finalizzati all'orientamento post-diploma e coerenti con il progetto di vita, idonei a far sperimentare abilità e conoscenze acquisite e a consolidare l'autonomia personale e sociale dell'alunno BES;
- Attuazione di pratiche impegnate di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, dell'arricchimento extracurricolare dell'offerta formativa, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, studenti e famiglie;
- Progettazione e attivazione di iniziative volte al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta formativa per l'inclusione degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in terapia domiciliare.

Per ogni soggetto si dovrà dunque provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni individuali;
- ✓ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- ✓ monitorare l'intero percorso;
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si parte dall'utilizzo delle risorse interne all'Istituto, sia docenti sia personale ATA, che dovranno essere stimolate ad un maggiore coinvolgimento ed impegno nel Piano dell'Inclusione, nella consapevolezza che esso riguarda tutti i docenti e non è pertinenza dei soli docenti di sostegno o di coloro che svolgono azioni di coordinamento (referenti e F.S.).

La quasi assenza, negli scorsi anni, di alunni con disabilità e la recente crescita significativa del numero di nuovi studenti BES pone il nostro Istituto di fronte a concrete difficoltà e ad alcune resistenze che potranno e dovranno essere superate solo con il contributo di ciascuno.

Il Liceo "Nuzzi" si impegna a valorizzare le risorse umane coinvolte nei processi individuati in questo Piano.

Sarà comunque necessario attivare progetti finalizzati all'inclusione coinvolgendo anche risorse esterne, mediante reti di scuole e collaborazioni con gli Enti locali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per realizzare l'inclusione, la scuola si prefigge di:

- collaborare maggiormente con le Associazioni impegnate in questo ambito e presenti nel territorio, sia per attività formative rivolte ai docenti, che per l'organizzazione di attività pratiche;
- incrementare le convenzioni per l'attivazione di tirocini e attività di alternanza scuola-lavoro, allo scopo di valorizzare le specificità dei diversi indirizzi presenti nell'Istituto;
- farsi promotore del coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione scolastica;
- accedere a finanziamenti specifici;
- acquistare o acquisire in comodato d'uso sussidi didattici, attrezzature e strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche e il pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti;
- creare una Biblioteca di Libri Speciali per alunni disabili e con BES arricchita da software e materiale strutturato specifico per le esigenze degli studenti;
- individuare uno spazio/aula ad hoc per il sostegno dove svolgere attività laboratoriali per gli alunni diversamente abili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Come già nei precedenti anni scolastici, si continuerà a prestare la giusta attenzione alle attività di accoglienza, continuità e orientamento. Saranno attivate specifiche azioni di orientamento e raccordo per assicurare continuità nella presa in carico degli studenti portatori di BES sia in entrata sia in uscita dall'istituzione scolastica al fine della realizzazione dei personali progetti di vita (per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita degli studenti portatori di BES l'istituzione scolastica accompagnerà gli alunni e le loro famiglie nel passaggio alla vita adulta, collaborando con le istituzioni deputate all'individuazione del progetto lavorativo o dell'ambiente di più idoneo inserimento, una volta conclusosi il percorso scolastico).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 06/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 15/06/2023